

e sperimentazione, previa apposita convenzione, così come indicato ai commi 3 e 4 dell'art. 20 citato.

Il già richiamato Regolamento di organizzazione degli uffici ha inoltre provveduto (art. 6, quarto comma) ad individuare un Ufficio di Relazioni con il pubblico, dando così attuazione alla prescrizione contenuta nell'art. 12 del D.L.vo n. 29.

3.2 - La disciplina regolamentare

L'art. 16 dello Statuto prevede che il Consorzio adotti una serie di regolamenti per la disciplina della sua attività. Si tratta dei regolamenti del personale, di organizzazione degli uffici, di amministrazione e contabilità, delle partecipazioni, e delle utenze, servizi, uso dei beni e brevetti.

a) Il Regolamento organico del personale, approvato con D.M. 21.5.1983 (ed illustrato nella precedente relazione), non è stato sin qui adeguato nè al nuovo Statuto, nè alla normativa sopravvenuta. L'Assemblea dei soci ha tuttavia previsto, con deliberazione n. 8 del 20 luglio 1995, che si provveda al riguardo subito dopo l'approvazione del nuovo contratto collettivo per il comparto della ricerca⁵).

E' peraltro da rilevare in proposito che la disciplina del personale viene definita pressochè interamente in sede di contrattazione collettiva, sicchè risulta fortemente ridotta l'area rimessa alla normazione regolamentare.

b) Il Regolamento di organizzazione degli uffici, deliberato dall'Assemblea dei soci, ai sensi dell'art. 8, 2° co., lett. f), dello Statuto, con atto del 13 dicembre 1996, è stato approvato dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica con decreto del 13 febbraio 1997.

Con il nuovo regolamento si è inteso provvedere all'adeguamento dell'organizzazione degli uffici, reso necessario dall'inserimento del personale dell'Ente nel comparto delle istituzioni di ricerca, dalle innovazioni introdotte dal Decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 in tema di gestione e organizzazione e, infine, dalla crescita fatta registrare dal Consorzio, che si è venuto affermando quale Parco Scientifico.

Il Regolamento di organizzazione consta di 14 articoli, con i quali viene posta la disciplina delle strutture operative dell'Ente.

Tra le disposizioni regolamentari di maggior interesse vanno segnalate quelle che, in conformità alle previsioni del contratto di comparto, distinguono le funzioni di supporto tecnologico alle attività di ricerca da quelle amministrative e gestionali.

In aderenza alle prescrizioni del decreto n. 29 vengono individuati gli uffici di livello dirigenziale e viene stabilito che il Direttore generale e i dirigenti sono responsabili dei risultati della gestione.

Sono previsti l'Ufficio di relazioni con il pubblico di cui all'art. 12 del decreto 29, nonché la funzione di controllo interno.

⁵ Si veda il par. 4.2.

Infine, viene previsto che accanto alle strutture permanenti (servizi e uffici) possano essere costituite, anche facendo ricorso a risorse esterne, unità di progetto per far fronte a specifiche esigenze connesse all'attuazione di programmi di ricerca e sviluppo.

c) Il Regolamento per l'amministrazione e la contabilità è stato adottato dall'Assemblea dei soci con deliberazione del 21 dicembre 1995, approvata dal Ministero vigilante in data 8 febbraio 1996.

Il regolamento - che sostituisce il precedente, adottato nel 1981 - si adegua alla normativa sopravvenuta (D.L.vo n. 29 del 1993, D.P.R. 12 febbraio 1991 n. 171) nonché all'inserimento del personale del Consorzio nel comparto degli enti di ricerca, e fa inoltre espresso rinvio alle norme di contabilità pubblica per quanto da esso non previsto.

Esso stabilisce che le spese in economia siano disposte dal dirigente di ciascun Ufficio.

E' inoltre prevista l'istituzione da parte del Direttore generale di una Commissione di congruità con funzioni di carattere consultivo; la Commissione esprime parere obbligatorio nei casi di acquisto, permuta e vendita di immobili.

Viene infine disciplinato il sistema di scritture dell'Ente, con l'indicazione di quelle aventi carattere obbligatorio.

d) Il Regolamento delle partecipazioni, introdotto dal nuovo Statuto, è stato approvato dall'Assemblea dei soci con deliberazione del 22 luglio 1994 e trasmesso al Ministero vigilante, che non ha tuttavia provveduto alla formale approvazione.

Esso contiene la disciplina delle partecipazioni dell'Ente a consorzi e società, stabilendone modalità e condizioni.

E' previsto in particolare che le partecipazioni siano assunte quando si renda necessaria la collaborazione con altre istituzioni pubbliche o private mediante la costituzione di un'organizzazione comune per la realizzazione di progetti di grande rilevanza scientifica, per la partecipazione alle politiche nazionali di ricerca applicata, per la creazione di opportunità di commesse di ricerca a favore dei centri e dei laboratori insediati nel Parco scientifico. Le partecipazioni possono inoltre venire assunte al fine di realizzare o rafforzare iniziative rivolte a promuovere lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle imprese, nonché quale strumento per il conferimento di beni e di risorse economiche necessari allo sviluppo di nuove attività imprenditoriali e per il rafforzamento delle iniziative presenti nel comprensorio.

e) Non è stato ancora adottato il Regolamento delle utenze, servizi, uso dei beni, brevetti. La materia è perciò tuttora disciplinata dal Regolamento delle strutture e dal Regolamento per le committenze, previsti dal previgente Statuto ed illustrati nella precedente relazione.

f) Il Consorzio ha inoltre adottato, sebbene non fosse richiesto dallo Statuto, un Regolamento per le spese di rappresentanza e di funzionamento.

3.3 - Organigramma e carichi di lavoro

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 3, 5° co., della legge 24 dicembre 1993 n. 537 - che fa obbligo alle Amministrazioni pubbliche di procedere alla verifica dei carichi di lavoro allo scopo di pervenire alla rideterminazione delle dotazioni organiche -, il Consorzio ha provveduto, con deliberazione dell'Assemblea dei soci in data 29 novembre 1994, a definire la metodologia e i criteri di rilevazione, nonché ad approvare la nuova pianta organica in sostituzione di quella allegata allo Statuto.

Le procedure di verifica adottate dall'Ente, e ritenute congrue dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica (con nota 2314/94), tenevano conto sia dell'attività in corso che dell'attività potenziale, anche alla luce della nuova struttura organizzativa di cui il Consorzio intende dotarsi in conseguenza dell'intervenuto inserimento nel comparto degli enti di ricerca ed in vista degli obiettivi fissati dagli organi statutari.

Per la rilevazione e per l'esposizione dei risultati l'Ente si è avvalso della circolare 23 marzo 1994 "Carichi di lavoro delle Amministrazioni pubbliche e dotazioni organiche delle Amministrazioni dello Stato" emanata dal Ministro per la Funzione Pubblica, nonché delle successive direttive impartite dallo stesso Ministro.

In particolare, risultano adottati due criteri di analisi dei carichi di lavoro: quello sintetico, ottenuto dividendo la quantità delle ore lavorate per il totale dei prodotti finiti, e quello analitico, derivante dalla scomposizione del totale dei prodotti ottenuti in microfasi e dalla moltiplicazione del totale di queste per i tempi mediamente occorrenti per assolverle, sommando quindi tutti i totali ottenuti.

Il metodo analitico è stato preferito, anche per la maggior quantità di informazioni in esso contenute e per la sua maggiore precisione, laddove la tipologia del lavoro lo consentiva, e cioè ove prevalevano attività ripetitive e standardizzate. Negli altri casi, ove cioè risultavano prevalenti attività non standardizzabili o non scomponibili in unità elementari o non sussisteva un sufficiente livello di formalizzazione procedurale, si è dovuto optare per il metodo sintetico, che comporta un minore livello informativo e un grado di controllo più basso.

La richiamata delibera assembleare del 29 novembre 1994 ha invece formato oggetto di rilievi da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica per quanto concerne la definizione della pianta organica che prevedeva 53 unità complessive.

Con delibera n. 7 del 20 luglio 1995 l'Assemblea dei soci ha deciso di adeguarsi alle indicazioni ricevute dal Dipartimento e ha approvato la nuova pianta organica dell'Ente, che risulta formata da 50 unità, escluso il Direttore generale.

La nuova dotazione, ridotta di cinque unità rispetto a quella prevista dal vigente Statuto, è suddivisa in misura paritaria tra i due profili, tecnico e amministrativo. Essa, inoltre, comprende complessivamente sette posizioni dirigenziali, pari al 14% dell'organico, contro il 9 % della precedente dotazione.

Nel prospetto seguente sono esposte le tabelle organiche del Consorzio che si sono succedute nel tempo.

TAB. 1

DOTAZIONI ORGANICHE *									
Statuto dell'11.1.1980			Statuto del 15.4.1991			Deliberazione Assemblea dei soci n. 7 del 20.7.1995			
						Profilo tecnico		Profilo amministrativo	
A	Dirigente	4	A	Dirigente	5	Dirigente tecnologo	3	Dirigente	4
B1	Responsabile di funzione di 1° livello	6	B1	Responsabile di funzione di 1° livello	12	Primo tecnologo	3		
B2	Responsabile di funzione di 2° livello	12	B2	Responsabile di funzione di 2° livello	17	Tecnologo	4	Funzionario amministrativo	4
C	Coadiutore	15	C	Coadiutore	15	Collaboratore T.E.R.	8	Collaboratore amministrativo	10
D	Ausiliario	9	D	Ausiliario	6	Operatore tecnico	5	Operatore amministrativo	7
						Ausiliario tecnico	2		
TOTALE		46	TOTALE		55	TOTALE	25	TOTALE	25

* Alle dotazioni indicate è da aggiungere il Direttore generale.

4 - Trattamento del personale

4.1 - Considerazioni generali

Solo alla fine del 1993, con l'adozione del D.P.C.M. che ha disposto l'inserimento del personale del Consorzio nel comparto degli enti di ricerca e sperimentazione, si è risolta l'annosa questione dell'individuazione della disciplina applicabile ai dipendenti dell'Ente.

Con ciò, tuttavia, la vicenda non si è ancora conclusa sul piano operativo, giacchè, in mancanza dei provvedimenti di inquadramento nei nuovi profili e qualifiche, si è continuato ad applicare il regime misto, di cui si è già fatto cenno, caratterizzato dall'estensione della disciplina economica prevista per il personale della Regione Friuli-Venezia Giulia e dall'assoggettamento alla normativa di cui alla legge n. 70 del 1975. A riprova di ciò può notarsi che la previsione di bilancio per il 1996 indica stanziamenti per le spese del personale determinati come per il passato sulla base dei corrispondenti trattamenti del personale regionale.

Al ritardo nell'entrata a regime del nuovo sistema - da attribuire in gran parte ai lunghi tempi di approvazione da parte del Ministero vigilante - ha inoltre concorso il sopravvenire pressochè contestuale di numerosi altri provvedimenti di forte incidenza sull'assetto complessivo del settore, in particolare la rilevazione dei carichi di lavoro e la rideterminazione della pianta organica dell'Ente.

4.2 - La fase transitoria

Dopo l'adozione del D.P.C.M. prima richiamato il Consorzio, con deliberazione dell'Assemblea dei soci n. 8 del 20 luglio 1995, ha provveduto ad adottare norme transitorie per il primo inquadramento dei dipendenti nei profili professionali previsti dall'accordo per il personale degli enti di ricerca per il triennio 1988-90, in attesa dell'inquadramento nei profili del nuovo contratto⁶.

Con tale delibera, al fine di rendere possibile il recepimento della disciplina derivante dalla contrattazione collettiva nazionale, è stato determinato in primo luogo, attraverso un'analitica tabella di equiparazione, l'allineamento delle qualifiche professionali del personale del Consorzio, attualmente parametrize su quelle dei dipendenti della Regione Friuli-Venezia Giulia, con i profili previsti per il comparto della ricerca.

Allo scopo di salvaguardare i livelli retributivi e gli istituti contrattuali in vigore, mantenendo nel contempo il livello complessivo della spesa del personale, la delibera ha inoltre previsto che il primo inquadramento nei profili di comparto, secondo le corrispondenze prima definite, comporti il mantenimento del trattamento economico del profilo di appartenenza, con acquisizione dell'eccedenza rispetto al nuovo

⁶ Gli inquadramenti definitivi del personale, ad eccezione dei dirigenti, sono intervenuti solo nel marzo del 1997.

trattamento complessivo a titolo di assegno personale, da riassorbire con i futuri miglioramenti contrattuali o con le progressioni di carriera.

Da segnalare, infine, che con provvedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 1996 è stata autorizzata la sottoscrizione del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto del personale delle Istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione, relativo al periodo 1° gennaio 1994 - 31 dicembre 1997 per gli aspetti normativi, e 1° gennaio 1994 - 31 dicembre 1995 per gli aspetti retributivi⁽⁷⁾.

4.3 - Le dotazioni organiche

A fronte di un organico di complessive 46 e poi 55 unità, oltre al Direttore generale, secondo quanto previsto rispettivamente dagli Statuti del 1980 e del 1991⁽⁸⁾, la consistenza del personale in servizio ha fatto registrare negli anni considerati nella presente relazione l'andamento risultante dalla tabella che segue.

⁷ Il testo del contratto è stato pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 259 del 5 novembre 1996.

⁸ Si veda il par. 3.3.

TAB. 2

CONSISTENZA DEL PERSONALE		dotazione organica		personale in servizio					
		1990	1991/1995	1990	1991	1992	1993	1994	1995
I) Direttore generale		1	1	1	1	1	1	1	1
	TOTALE I	1	1	1	1	1	1	1	1
II) Dipendenti di ruolo									
- Dirigente		4	5						
- Resp. di funz. di 1° liv.		6	12	5	5	6	7	6	6
- Resp. di funz. di 2° liv.		12	17	12	12	12	12	12	12
- Coadiutore		15	15	13	15	14	14	14	13
- Ausiliario		9	6	4	6	6	6	6	6
	TOTALE II	46	55	34	38	38	39	38	37
III) Dipendenti a tempo determinato (su posizioni di pianta organica: legge 26/86, art. 7, co.4)									
- Dirigente				2	2	3	4	4	4
	TOTALE III	0	0	2	2	3	4	4	4
	TOTALE GENERALE (I + II + III)	47	56	37	41	42	44	43	42

La tabella evidenzia che per quanto concerne le posizioni di pianta organica la consistenza del personale in servizio si è sempre mantenuta a livelli inferiori alla dotazione prevista.

Ai dati suesposti, che riflettono le posizioni di pianta organica, sono da aggiungere quelli relativi ai dipendenti a tempo determinato a vario titolo: per comandi disposti dagli enti locali; per assunzioni di personale di ricerca con contratti a termine, previsti dall'art. 36, I e II comma, della legge 20 marzo 1975 n. 70, espressamente richiamato dall'art. 17 dello Statuto; per sostituzione di personale in maternità.

Tali dati sono riassunti nella tabella che segue.

TAB. 3

POSIZIONE	DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO					
	1990	1991	1992	1993	1994	1995
I) Personale comandato						
- Dirigente				1		
- Coadiutore			1			
TOTALE I	0	0	1	1	0	0
II) Personale a contratto fuori pianta organica						
- Dirigente (*)	2	2	1	1	1	1
- Resp. di funz. di 1° liv. (**)						4
- Coadiutore (***)			1	1		
TOTALE II	2	2	2	2	1	5
III) Personale in sostituzione						
- Resp. di funz. di 1° liv.		1	3	3	1	
- Resp. di funz. di 2° liv.	2		1	2	2	2
- Coadiutore				1	1	2
TOTALE III	2	1	4	6	4	4
TOTALE GENERALE (I + II + III)	4	3	7	9	5	9

(*) ex art. 36 L. 70/75

(**) n. 2 ex art. 36 L. 70/75

n. 2 contratti con progetti finalizzati

(***) trimestrali

I dati esposti nelle tabelle che precedono evidenziano una sostanziale stabilità nel numero dei dipendenti in servizio, ad eccezione delle posizioni a tempo determinato, le quali fanno registrare un'oscillazione fra le tre presenze del 1991 e le nove del 1993 e del 1995.

4.4 - Costi del personale

La successiva tabella espone il costo globale del personale per ciascuno degli anni considerati. L'onere complessivamente a carico dell'Ente è costituito dalla

retribuzione di base e accessoria a favore del personale di ruolo e temporaneo, e dalla spesa per benefici sociali e assistenziali.

TAB. 4

COSTO GLOBALE DEL PERSONALE	1990	1991	1992	1993	1994	1995
A) Stipendi ed altri assegni fissi						
- stipendi ed altri assegni fissi al personale	1.359.093.683	1.806.663.983	1.848.114.984	2.140.833.673	2.082.119.118	2.071.943.808
- compensi per lavoro straordinario	75.325.537	49.562.525	48.229.214	43.489.205	44.193.491	37.583.747
- indennità e rimborsi spese per missioni	86.623.275	93.138.979	59.323.187	80.489.719	66.086.337	54.198.005
- oneri previdenziali a carico dell'ente	520.852.200	599.414.868	599.090.094	668.534.676	670.052.474	698.863.639
- corsi per il personale	42.561.282	54.123.700	23.851.600	22.625.138	18.710.000	35.285.000
TOTALE A	2.084.455.977	2.602.904.055	2.578.609.079	2.955.972.411	2.881.161.420	2.897.874.199
B) Benefici sociali ed assistenziali	61.023.877	43.300.000	70.278.921	68.673.930	67.556.041	81.100.566
TOTALE B	61.023.873	43.300.000	70.278.921	68.673.930	67.556.041	81.100.566
TOTALE GENERALE (A + B)	2.145.479.854	2.646.204.055	2.648.888.000	3.024.646.341	2.948.717.461	2.978.974.765
Variazione percent. su precedente esercizio	11,32	23,34	0,10	14,19	-2,51	1,03
Tasso di inflazione programmata	4,50	5,20	4,50	3,50	3,50	2,50

I costi per benefici sociali e assistenziali, di cui alla parte B della tabella sopra riportata, vengono esposti in dettaglio nel prospetto che segue (tab. 5). E' da notare in proposito che l'Ente assume a proprio carico gli oneri derivanti dal concorso - nella misura del 90% - alle spese sostenute dal personale per i pasti consumati nella

mensa esistente all'interno del comprensorio. L'onere residuo a carico dei dipendenti ammontava, al 31 dicembre 1995, a L. 930 a pasto.

Ulteriori benefici previsti a favore del personale consistono nella concessione di sussidi, borse di studio (dell'importo di L. 300.000) e prestiti.

L'incremento della misura dei sussidi che si registra a partire dal 1994 è dovuto all'estensione al personale dell'Ente della più favorevole disciplina regionale; nel 1995, inoltre, si è verificato un intervento di carattere eccezionale che ha assorbito larga parte del fondo.

TAB. 5

Interventi sociali e assistenziali	Spese per la mensa	Sussidi al personale		Borse di studio		Prestiti		Sussidi circolo ricreativo	Spesa complessiva
		N°	Spesa	N°	Spesa	N°	Spesa	Spesa	
1990	38.212.877			6	1.800.000	3	14.900.000	6.111.000	61.023.877
1991	27.400.000			3	900.000			15.000.000	43.300.000
1992	38.778.921			1	300.000	4	16.200.000	15.000.000	70.278.921
1993	38.873.930	9	2.500.000	1	300.000	3	12.000.000	15.000.000	68.673.930
1994	35.952.881	26	19.353.160			3	12.250.000		67.556.041
1995	35.100.566	20	28.500.000	1	500.000	2	17.000.000		81.100.566

In altro prospetto (tab. 6) sono esposti i dati relativi agli oneri sostenuti per gli accantonamenti sul fondo di quiescenza degli impiegati.

L'incremento registrato nel 1992 è da attribuire all'aumento della retribuzione, che ha comportato la rivalutazione del fondo anche per le quote relative agli anni precedenti.

TAB. 6

Accantonamenti fondo quiescenza impiegati (in milioni di lire)

<u>1990</u>	<u>1991</u>	<u>1992</u>	<u>1993</u>	<u>1994</u>	<u>1995</u>
90	140	335,9	134,7	187,8	193,7

Passando ora a considerare le variazioni della spesa globale per il personale, indicate nella tabella 4, è da segnalare che nell'arco di tempo preso in esame essa ha fatto registrare un andamento alquanto irregolare, con variazioni annue che oscillano,

rispetto all'esercizio precedente, tra l'incremento del 23,34% relativo all'esercizio 1991 e la diminuzione del 2,51% verificatasi nel 1994.

Occorre tuttavia notare che tali forti oscillazioni sono determinate in larga misura dall'incidenza sia della quota di spesa relativa al personale fuori pianta organica che degli oneri sociali e assistenziali, elementi entrambi caratterizzati da ampia variabilità.

La successiva tabella 7 espone i dati della spesa del personale depurati dei fattori ora indicati, ed esprime quindi in termini più significativi l'effettivo andamento del comparto di spesa considerato.

Nella medesima tabella viene poi evidenziata la spesa media per il personale, che si riferisce anch'essa unicamente agli oneri retributivi per i dipendenti in organico, prescindendo cioè sia dal personale fuori pianta organica che dagli interventi sociali e assistenziali; sono inoltre indicate le relative variazioni negli esercizi considerati.

TAB. 7

SPESA MEDIA PER IL PERSONALE IN ORGANICO (esclusi gli interventi sociali e assistenziali)					
ESERCIZIO	SPESA GLOBALE *	NUMERO DIPENDENTI **	SPESA MEDIA	VARIAZIONE PERCENT. SU PRECEDENTE ESERCIZIO	TASSO INFLAZIONE PROGRAMMATA
1990	2.007.181.499	37	54.248.149	9,59	4,50
1991	2.473.002.143	41	60.317.125	11,19	5,20
1992	2.442.481.284	42	58.154.316	- 3,59	4,50
1993	2.768.897.754	44	62.929.494	8,21	3,50
1994	2.778.213.832	43	64.609.624	2,67	3,50
1995	2.741.792.202	42	65.280.767	1,04	2,50

* dati tratti da totale A di tab. 4 al netto della spesa per i dipendenti fuori pianta organica

** personale in servizio su posizioni di pianta organica (totale generale di tab. 2)

Per quanto concerne infine il raffronto tra le spese a consuntivo e i dati previsionali, la successiva tabella 8 pone in evidenza che le spese per il personale sono rimaste costantemente al di sotto degli stanziamenti iscritti nel bilancio preventivo, con uno scostamento che varia tra il - 8,54% dell'esercizio 1990 e il - 20,49% del 1992.

TAB. 8

COSTO GLOBALE DEL PERSONALE			
ESERCIZIO	PREVENTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZ. %
1990	2.345.900.000	2.145.479.854	-8,54
1991	2.912.000.000	2.646.204.055	-9,13
1992	3.331.500.000	2.648.888.000	-20,49
1993	3.356.500.000	3.024.646.341	-9,89
1994	3.603.000.000	2.948.717.461	-18,16
1995	3.389.000.000	2.978.974.765	-12,10

(*) dati tratti da totale generale di tab. 4

5 - Attività

Si segnalano qui di seguito le più importanti realizzazioni intervenute nell'arco di tempo cui si riferisce la presente relazione.

1) Tra queste assume rilievo del tutto particolare l'entrata in funzione della macchina di luce "Elettra" del Laboratorio Sincrotrone, strumento di ricerca di base e industriale di risonanza internazionale.

I lavori di costruzione del Laboratorio nella zona di Basovizza, iniziati nel 1990, sono stati collaudati, con esito positivo, nel 1993. Nell'ottobre dello stesso anno la struttura è stata avviata, con la produzione del primo fascio di elettroni. Nel 1994 sono state completate e messe in servizio le prime quattro linee di luce delle otto previste, e nel marzo 1995 il Ministero dell'Industria ha formalmente autorizzato l'esercizio del Laboratorio permettendo il pieno avvio della fase produttiva della luce di sincrotrone.

La realizzazione del progetto Elettra consente l'utilizzazione di uno strumento di produzione di raggi X per lo studio strutturale della materia da parte di settori sia accademici che industriali, con il coinvolgimento di istituzioni e imprese alle quali è stata assegnata la maggior parte delle ore di fascio disponibili.

Va anche segnalato che il Consorzio detiene la maggioranza azionaria della Sincrotrone Trieste S.p.A., cui sono state affidate la costruzione e ora la gestione della macchina di luce.

Alla data del 31 dicembre 1995 la quota di partecipazione del Consorzio ammontava a complessive L. 56.669.700.000, di cui L. 44.470.800.000 (pari al 53,868% del capitale sociale) quale controvalore nominale delle azioni sottoscritte e L. 12.198.900.000 quale sovrapprezzo azioni.

2) Sono inoltre proseguiti i lavori di costruzione dell'edificio destinato a ospitare la sede dell'I.C.G.E.B. (International Center Genetic Engineering Byotechnology). I lavori si sono conclusi nel 1993 con l'entrata in esercizio della nuova sede. Negli anni successivi il Centro ha continuato a espandere le proprie attività di ricerca e formazione nei settori della biologia molecolare e cellulare, della virologia, della microbiologia, del funzionamento e della struttura delle proteine, della patologia e dell'immunologia molecolare. Significativa, inoltre, l'attività di collaborazione a livello nazionale e internazionale, finalizzata al trasferimento di conoscenze e tecnologie, con associazioni e istituti di ricerca.

3) Dal 1993 la nuova società Poly-tech, generata dall'associazione Poly-bios, ha sviluppato la sua attività, diretta a trasferire in ambito industriale conoscenze innovative relative a prodotti e processi mirati ai settori ambientale, alimentare e agricolo. Rientrano in tale prospettiva di intervento a favore del mondo produttivo: il programma-quadro di ricerca triennale, denominato "Risorse Rinnovabili ed Ambiente, Chimica e Microbiologia", finanziato in larga misura dal Consorzio; lo "studio relativo alla stabilità conformazionale dell'enzima collagenasi per applicazioni nel settore

farmaceutico", affidato dal Consorzio e rivolto a formulare nuovi prodotti nel campo dei coadiuvanti la cicatrizzazione; la costituzione di un Laboratorio di materiali Polimerici, finalizzato a creare in Area una struttura a disposizione delle medie e piccole imprese industriali per lo studio e lo sviluppo delle potenzialità dei materiali polimerici.

4) Ha continuato ad operare la sezione dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (I.N.F.N.) di Trieste, che ha sviluppato in Area un laboratorio dedicato agli sviluppi di strumentazione elettronica e di rivelatori. La sezione ha curato in particolare l'elaborazione di progetti avanzati per la realizzazione di circuiti di elettronica, di rivelatori di particelle e di sensori di silicio, nonché la gestione di reti di trasmissione dati destinate alla ricerca scientifica.

5) Nel 1995 ha iniziato la propria attività in Area il C.E.T.A. (Centro di Ecologia Teorica e Applicata) di Gorizia, che offre servizi di consulenza, progettazione e formazione specialistica nei settori della microbiologia ambientale, del monitoraggio e telerilevamento e dell'agro-ecologia.

6) Tra gli altri numerosi laboratori insediatisi all'interno del comprensorio nel periodo considerato vanno menzionati:

- nel 1992, i laboratori di ricerca del Consiglio Nazionale delle Ricerche, della Scuola Internazionale di Studi Avanzati (SISSA), e di EIDON e VECTORPHARMA;
- nel 1994, i laboratori di ricerca e uffici di ECOMASTER, CLAMPCO SYSTEMS Srl, SY.A.C. Srl, TECNA Srl, HOLO 3D, SOS, GLOBO.
- nel 1995, le imprese EURIS Sr, LOGO2000 Srl, SIM.CO.E Srl.

7) Nel corso del 1995, inoltre, il Consorzio è stato individuato da parte della Regione Friuli-Venezia Giulia quale soggetto attuatore dell'Asse "Diffusione delle innovazioni" nell'ambito del programma di intervento dell'Unione Europea "Obiettivo 2", per le aree di declino industriale.

8) Tra il 1991 e il 1992 è stato attuato il progetto per la realizzazione di una struttura informatica centralizzata per il Parco Scientifico.

9) Di notevole consistenza sono risultate anche le attività promozionali e di formazione, strumentali al perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente.

a) L'attività promozionale si è articolata nei seguenti interventi:

- nel 1990: presentazione dell'attività del Consorzio in convegni e tavole rotonde (Chicago, Leningrado, Groningen, Nizza, Vienna, Lubiana, etc.);
- nel 1991: campagna pubblicitaria su "Business Strategy International"; presentazione a Bratislava e Budapest dei progetti delle istituzioni scientifiche locali su incarico del Ministero degli Affari Esteri; partecipazione alle iniziative promosse dall'International Association of science parks, fra cui l'organizzazione del primo corso

di formazione per managers di parchi scientifici e tecnologici; organizzazione dell'Esposizione di Ricerca Avanzata;

- nel 1992: partecipazione all'EXPO '92 di Siviglia; partecipazione a convegni e seminari;

- nel 1993, 1994 e 1995: organizzazione di convegni tematici, corsi e seminari, presenza sulla stampa di informazione e specializzata e in Internet.

b) Quanto all'attività di formazione, essa è consistita nell'erogazione a favore di laureati e diplomati di borse di studio per la formazione di giovani figure professionali. Nel periodo considerato sono state concesse complessivamente 52 borse, di cui 20 nel 1992 e 18 nel 1993.

10) Come è stato rilevato, l'attività del Consorzio, in coerenza con le prescrizioni statutarie, è finalizzata fondamentalmente alla creazione delle condizioni che consentano di avvicinare il mondo industriale alla ricerca, favorendo una più efficace incidenza del trasferimento tecnologico e la ricaduta industriale dei risultati della ricerca.

E' strumentale allo svolgimento di tali compiti l'azione rivolta a favorire l'insediamento in Area di imprese e laboratori, i quali, utilizzando i servizi offerti dal Consorzio e le sinergie nascenti dalle comuni esperienze di lavoro, possano realizzare il collegamento tra imprenditoria e ricerca scientifica. Compito fondamentale del Consorzio è perciò l'acquisizione di aree e la creazione delle infrastrutture necessarie per la loro utilizzazione da parte di soggetti terzi.

In proposito va notato che il comprensorio del Consorzio si estenderà, ad acquisizioni ultimate, su una superficie complessiva di circa 556.000 mq., di cui 11.000 mq. in località Trebiciano, 45.000 mq. in località Padriciano, e 500.000 mq. in località Basovizza, tutte nel Comune di Trieste.

Negli anni 1990-1995 sono state acquisite superfici per complessivi 449.102 mq., secondo la progressione indicata nel seguente prospetto.

ANNO	SUPERFICI ACQUISITE (mq.)
1990	124.746
1991	123.505
1992	27.965
1993	=
1994	19.507
1995	153.379
TOTALE	449.102

Tali superfici, sommate a quelle disponibili prima del 1990 (47.560 mq.) portano, alla data del 31.12.1995, a una disponibilità complessiva di aree pari a 496.662 mq..

Quanto poi agli interventi di edificazione per il completamento del parco scientifico, essi si sono svolti come segue:

- nel 1990: costruzione dell'edificio F2 nel comprensorio di Padriciano, per una superficie di 1.400 mq.;

- nel 1991: costruzione degli edifici L1, L2, L3 e F3 in Padriciano, per un totale di 5.300 mq.; completamento dell'edificio W, di 5.400 mq., ad uso del Laboratorio del Sincrotrone in località Basovizza;

- nel 1992: costruzione di edifici in Basovizza ad uso del Sincrotrone, per un totale di 11.800 mq.;

- nel 1993: costruzione dell'edificio W nel comprensorio di Padriciano, di 5.300 mq.;

- nel 1995: dismissione dell'edificio E2 in Padriciano, di 950 mq.; edificazioni in Basovizza per 4.150 mq. ad uso del Sincrotrone.

Sono stati inoltre predisposti progetti di espansione delle strutture scientifiche nelle zone dei Piani particolareggiati del Comune di Trieste.

Gli interventi di infrastrutturazione svolti nel periodo considerato hanno consentito all'Ente di pervenire alla data del 31.12.1995 ad una disponibilità complessiva di locali, da destinare a uffici, laboratori, ecc., per un totale di 41.900 mq., di cui 20.550 a Padriciano e 21.350 in Basovizza per le esigenze del Laboratorio di luce.

Alla data sopraindicata i maggiori utilizzatori delle superfici attrezzate nel sito di Padriciano erano: l'I.C.G.E.B. con circa 5.000 mq., l'Insiel con 1.200 mq., e la Polytch con 1.150 mq..

Il Consorzio occupava con i propri uffici una superficie di 2.300 mq..

Infine va segnalato che in termini di ricettività dell'Area di Ricerca, nell'arco di tempo in esame si è registrato un incremento progressivo sia delle unità insediate nel comprensorio sia degli addetti, i quali alla data del 31 dicembre 1995 avevano raggiunto il numero di 750.

I dati relativi sono esposti nel prospetto che segue.

ANNO	INSEDIAMENTI	ADDETTI
1990	11	371
1991	14	509
1992	18	617
1993	20	631
1994	21	661
1995	28	750